

DIMMI DI CHE SEGNO SEI E TI DARO' LAVORO...

di Laura Melloni

Prima di assumere ora si fa l'oroscopo

MILANO — «Importante impresa operante nel campo dell'elettronica cerca Marketing Director. Il candidato prescelto dovrà essere una Bilancia con ascendente Acquario, Marte in Gemelli e Mercurio in Venere. Mandare curriculum dettagliato e oroscopo alla ditta» eccetera eccetera. Fra non molto, chissà, gli annunci di ricerca del personale dirigente che appaiono sui giornali saranno così. Infatti a Milano è stata fondata la «Segnopiu» centro di astrologia applicata per la selezione e la ricerca del manager.

Ovviamente gli esperti di astrologia hanno capito che l'annuncio sopra riportato è di pura fantasia. Ma può rendere l'idea che hanno avuto tre distinte e gentili signore, Cecilia De Gregori, Charlotte Abdal e Paola Angiolini. Dopo anni che si occupavano di astrologia come puro interesse scientifico e umanistico, hanno deciso di prendere spunto da quanto già avviene all'estero (Francia, Germania, Stati Uniti) per creare la prima struttura che utilizza gli astri per la scelta del personale dirigente delle grandi industrie.

«Le aziende attraverso la nostra società, possono trovare la persona adatta per ciascun ruolo dirigenziale», dice la signora De Gregori. «E si risparmia il tempo e cioè il denaro necessario a incontri, colloqui, prove psicologiche e così via. Noi non vediamo nemmeno la persona da analizzare. La ditta che deve assumere (o l'impresa di consulenza alla quale la ditta si è affidata) ci fa arrivare la data, il luogo e l'ora di

nascita del candidato su cui si è in dubbio. Poi la parola passa ai calcoli astronomici, alla consultazione dei testi. Alla fine viene dato il responso. Ecco un esempio. «Soggetto maschile. Il soggetto, nato nel segno del Toro, è per sua natura possessivo e incline a fissare la sua passione per il lavoro e l'acquisizione di beni materiali». La descrizione generale continua per una pagina. Poi si passa alle caratteristiche richieste dalla ditta che deve assumere. «Concretezza e metodicità: concreto ma non metodico. Rapporto con l'autorità: sofferto a causa di un modo diverso dalla norma di avvicinare la realtà. Capacità quasi: sì, quando le situazioni lo richiedono, grazie a una dialettica affascinante e anticonvenzionale. Creatività: prepotente, che il soggetto canalizza e concretizza in idee originali». E così via, pagina su pagina, senza neanche sapere il nome del candidato.

«Questi servizi spiega Charlotte Abdal sconsigliati soprattutto da medie industrie. Molte sono le domande arrivate da Lombardia, Veneto e Toscana. Servono soprattutto per completare un'immagine o i curriculum già ottenuti. Perché molte sono le «immazzazioni» dei candidati davanti alle quali i direttori del personale non riescono a intuire la vera personalità che c'è dietro l'immagine di un manager da assumere». I prezzi di una consulenza vanno dalle 300.000 alle 700.000 lire, a seconda del tipo di lavoro [Jacopo Gilberti]

più arduo immaginare l'amministratore delegato di una società d'affari che deve contabilizzare ingenti spese di consulenza astrologica accanto agli ammortamenti e alle forniture... Volendo allargare l'ambito di queste considerazioni abbiamo deciso di sentire anche il parere di altre persone, ognuna versata in un particolare campo, presumibilmente attinente alla questione, per cercare di dare un quadro più realistico della situazione.

Il parere espresso dalla prof. STEFANIA CENCIARINI, affermata astrologa nonché figlia d'arte, discende infatti dal famoso Girolamo Cardano, astrologo medico e matematico vissuto nel '500 e morto nel giorno che egli stesso aveva previsto, non sembra suffragare completamente la teoria esposta nell'articolo, anche se la Cenciarini, da brava astrologa, ribadisce il valore e l'importanza dell'oroscopo nei rapporti interperso-



nali. Tuttavia, aggiunge,

«non ritengo assolutamente giusto basarsi aprioristicamente sulle caratteristiche astrologiche per l'assunzione di nuovo personale; piuttosto, sarebbe più utile studiare la "sinastria" (armonia dei pianeti) dei vari individui che frequentano lo stesso ambiente, cioè comparare gli oroscopi delle varie persone per meglio individuare gli stati di armonia e di conflitto che potrebbero crearsi». E' risaputo, sostiene la prof. Cenciarini, che persone appartenenti a diversi segni zodiacali hanno delle "polarità" emotive e comportamentali ben definite, si sentono cioè attratti o allontanati da altre persone, fatti o situazioni senza magari un motivo ben preciso: tali inclinazioni naturali dell'anima, continua la Cenciarini, possono essere spiegate in gran parte dall'astrologia e, in senso lato, persino sfruttate. Così, oltre a poter valutare preventivamente la futura armonia fra colleghi, un saggio datore di lavoro potrebbe avvalersi dell'oroscopo per individuare il campo astrologico nel quale restringere le proprie ricerche, sicuro di trovare quelle caratteristiche caratteriali che gli astri garantiscono idonee a questo o quell'altro tipo di lavoro: per una agenzia di viaggi, sarebbe, dunque, consigliabile assumere personale nato sotto il segno del Sagittario o dei Gemelli, notoriamente disinvolte e amanti dei



«Prima di assumere ora si fa l'oroscopo» è il titolo dell'inquietante articolo apparso giorni fa sulla pagina nazionale del Resto del Carlino, inquietante e, al tempo stesso, scherzoso agli occhi di chi limita la sua lettura alle prime righe, dove il tema trattato appare più proiettato in un fantascientifico (sarebbe meglio dire fantastrologico...) futuro piuttosto che sull'immediato presente.

E in verità il dubbio rimane anche dopo, quando cioè con i dati alla mano e la mente impreparata si stenta ancora a credere alla veridicità dell'informazione. Non si può certo negare che l'astrologia sia una disciplina vecchia quasi quanto l'uomo stesso e che in epoche remote si fosse addirittura elevata al rango di scienza accademica: erano sì i tempi bui del Medioevo, pullulanti di streghe ed incantesimi, ma era pur sempre una realtà la cattedra di Medicina e Astrologia

detenuta dall'ascolano Francesco Stabili nell'Ateneo bolognese e non avrebbe certo destato un grande stupore, due secoli più tardi, il grande interesse mostrato dal geniale matematico ed astronomo Keplero per questa atavica passione dell'uomo. Dunque non ci



sorprende tanto il sentir parlare ancora una volta di astrologia: ognuno, in fondo sacrifica almeno una piccola porzione di lucidità ad un'esoterica curiosità per il proprio io, ma ci stupisce enormemente vederla affiancata stavolta non ad un contesto esistenzialistico o sociale, bensì economico. Mai due discipline sono state così lontane, nelle nostre menti, come queste che ora vediamo così incongruamente procedere a braccetto.

Il binomio economico-astrologico che potrebbe essere rappresentato da un privato che, soldi alla mano, va a farsi fare l'oroscopo non rende infatti giustizia alla situazione che vogliamo trattare: è certo

